



--- L'ultimo tango di Marlon Brando ---

Come le stelle alla fine della loro vita collassano e muoiono, il più Grande Attore di Cinema di tutti i tempi, ci lascia.

Marlon Brando nasce il 3 aprile 1924 a Omaha, Nebraska, da un commerciante di origine francese (Brando deriva da Brandeau) e dall'attrice Dorothy Pennebaker.

Dopo l'abbandono della carriera militare, si trasferisce a New York con la sorella dove avviene l'incontro della sua vita: l'Actor's Studio e in seguito con il regista Elia Kazan.

Brando impara all'Actor's studio il celeberrimo "metodo Stanislavsky" (cioè "essere il personaggio che si interpreta", da cui i famosi esercizi sull'essere un cetriolo, una montagna e così via), e lo trasformò in un'arte.

Come detto in precedenza il suo incontro più fatale fu con Elia Kazan che lo diresse nel famoso film "Un tram che si chiama desiderio".

Di qui una serie inarrestabile di successi tra i quali ricordiamo, "Il selvaggio", "Bulli e Pupe", "Giulio Cesare" ed in particolar modo "Fronte del Porto" che gli valse il suo primo Oscar (e piccola chicca storica, la nave che si vede partire da New York è la tristemente famosa "Andrea Doria" che affonderà di lì a poco, a poche miglia, appunto, dal porto di New York).

Di qui arriviamo la 1971 dove interpreta magistralmente il ruolo di Don Vito Corleone in "il Padrino" di Francis Ford Coppola, che gli vale il suo secondo Premio Oscar.

In "Apocalypse now" (sempre di Coppola) ci lascia l'ultimo saggio di recitazione.

Poi il declino sia psichico dovuto alle varie tragedie familiari (la figlia Cheyenne morta suicida ed il figlio Christian accusato di omicidio), sia economico dovuto alle varie cause che si è tirato per il suo carattere scorbutico a metà strada tra i personaggi interpretati e quelli della crudele realtà.

Un uomo mai sazio della vita, e da qui i vari aneddoti legati alla sua mole che negli ultimi tempi era diventata notevole.

Due solo i film interpretati dal grande attore con registi italiani: Queimada

di Gillo Pontecorvo, ed una magistrale interpretazione del "cinquantenne alla deriva" di Ultimo tango a Parigi di Bernardo Bertolucci, che fece tanto scandalo (anche forse per un vero amplesso in una scena iniziale con Maria Scheider).

Una stella che rimarrà per sempre nel firmamento di Hollywood e nei cuori degli appassionati di Cinema.

Giovanni Di Cecca & Virginia Bellino